

DISTRIBUZIONE INDIPENDENTE presenta una produzione McFly



GIOIA
VICARI



RICCARDO
CAMILLI



ALESSIA
DE MATTIA



TANIA
ANGELOSANTO



ANGELO
ORLANDO

GUARDA chi si VEDE

UN FILM DI RICCARDO CAMILLI



"A me la morte fa una gran paura.
Si lasciano troppi sorrisi,
troppe mani,
troppi occhi."
Augusto Daolio

E CON CLAUDIA SALVATORE CLAUDIO CAMILLI ELISABETTA VENTURA MATTEO QUINZI INGRID TASSITANO LEONARDO INCOCCIATI
FERRUCCIO LANZA MARINA PASQUI PAOLO PELLE ROLANDO CAMILLI ANGELA TROIANI
FOTOGRAFIA ALESSANDRO MILO SUONO DI PRESA DIRETTA DANIELE SPITO MUSICHE FRANCESCO TRESCA MATTEO MANCINI GIULIANO ALOISI
LA CANZONE "IN UNA LACRIMA" SCRITTA DA FABIO VERZILLO E ESEGUITA DAI 16 BIT
MONTAGGIO RICCARDO CAMILLI SCENOGRAFIA SABRINA PISTILLI TRUCCO SARA SANTUCCI AIUTO REGIA GIULIA MARCOALDI
PRODOTTO DA McFLY DISTRIBUITO DA DISTRIBUZIONE INDIPENDENTE SCRITTO E DIRETTO DA RICCARDO CAMILLI



DAL 14 FEBBRAIO AL CINEMA



DISTRIBUZIONE INDIPENDENTE

è orgogliosa di presentare

una produzione **McFly**



*"A me la morte fa una gran paura.
Si lasciano troppi sorrisi, troppe mani,
troppi occhi."*

Augustu Dauliu

paese: Italia
genere: Commedia
anno: 2021 audio: stereo
colore
formato video: 16/9
durata: 1h 20' (80')

teaser link: https://www.youtube.com/watch?v=A6I_yxRo91g&ab_channel=philric74



Riccardo Camilli (Marco), Matteo Quinzi (Simone) e Gioia Vicari (Claudia) in una scena del film

guarda chi si vede / **cast & credits**
scritto e diretto da **Riccardo Camilli**

interpreti e personaggi :

Gioia Vicari - **Claudia**
Riccardo Camilli - **Marco**
Alessia De Mattia - **Nina**
Tania Angelosanto - **Katia**
Angelo Orlando -
Alessandro Claudia
Salvatore - **Martina** Claudio
Camilli - **Fabrizio** Matteo
Quinzi - **Simone**
Elisabetta Ventura -
giornalista Ingrid Tassitano -
Anna
Paolo Pelle - **Fulvio, padre di Anna**
Marina Pasqui - **Marisa, madre di Claudia**
Ferruccio Lanza - **padre di Claudia**
Leonardo Incocciati - **Daniele**
Rolando Camilli - **Alberto, padre di**
Marco Angela Troiani - **Romina**

fotografia **Alessandro Milo**
presa diretta **Daniele Spito**
montaggio **Riccardo Camilli**
scenografia **Sabrina Pistilli**
trucco **Sara Santucci**
aiuto regia **Giulia Marcoaldi**
droni **Marco Prosperi, Marcello Gori**
musiche originali **Francesco Tresca, Matteo Mancini**
la canzone "In una lacrima" scritta da **Fabio Verzillo**
è eseguita dai **16bit**
altre musiche su gentile concessione di **MilanoRoma**

prodotto da **Riccardo Camilli e McFly**
distribuzione: **Distribuzione Indipendente**



Gioia Vicari (Claudia) e Angelo Orlando (Alessandro) in una scena del film

guarda chi si vede / sinossi

Claudia fa la commessa in un negozio di intimo femminile nella periferia di Roma. Ha una figlia diciottenne, Nina, con la quale condivide tutto, compreso un dolore che si porta dentro da 3 anni: Marco, il loro uomo di casa, è rimasto vittima, insieme ad altre 9 persone, nel un crollo di un ponte nelle Marche, mentre tornava da un mercatino di dischi, la sua più grande passione.

La vita scorre grigia, le clienti spettegolano sulla disgrazia di Claudia, i giornalisti la cercano per “sciacallare” sulla brutta vicenda, la sorella maggiore Katia si butta via in relazioni poco raccomandabili, la madre Marisa non riesce a rifarsi una vita dopo un matrimonio andato a rotoli, Nina non riesce a lasciarsi andare alle sue prime esperienze sessuali tanto meno quelle sentimentali... Tutte le donne intorno a Claudia non riescono ad avere dei rapporti sereni con gli uomini, ognuna in modo diverso, ma forse accomunate dal senso di colpa proprio verso Claudia, che lavora sodo, passa il tempo con Martina, la sua migliore e logorroica amica, e si distrae come può, da un lutto ancora difficile da superare.

Finché una sera, Claudia ha un forte bisogno di parlare con il suo amato marito. Si fa bella per lui, gli apparecchia persino la tavola. E Marco, come in un sogno (fin troppo reale) le appare davanti...



Alessia De Mattia (Nina)

note di regia

l'idea

Credo che il primo piccolo seme che ha dato vita allo sviluppo della storia e dei personaggi di “Guarda chi si vede”, sia stato piantato subito dopo il disastro avvenuto a Genova, il crollo del Ponte Morandi. Mi sono cominciato a chiedere come possa essere metabolizzato un lutto da un familiare diretto di una vittima di sciagure di quella portata. Quindi, è nata l'esigenza di voler raccontare delle vittime ben precise: non per semplici incidenti stradali, non per malattie, non per omicidi, ma morti direttamente legate alla mala manutenzione di strutture pubbliche per via di terremoti, alluvioni, ponti da troppo tempo lasciati al loro fatale destino. E in mezzo, tante persone, capitate al posto sbagliato nel momento sbagliatissimo. Ho voluto tenermi più lontano possibile dal raccontare la storia da un punto di vista politico, non ho voluto neanche contestualizzare l'evento scatenante con qualcosa di realmente accaduto. Nel film si parla di un ponte vicino Ancona, ma il fatto non è legato a nessun ponte specifico tanto meno ad un episodio realmente accaduto. Ho voluto raccontare una semplice storia di mancanza, di elaborazione del lutto, dell'assenza improvvisa, di come ci si inventa una nuova vita e, soprattutto, di come ci si senta in colpa (sia i diretti interessati che chi gli sta intorno), nell'intraprendere questo cammino.

Il tutto, ricercando sempre quella leggerezza che solo la chiave della Commedia sa trovare. Dal mio piccolo, ho cercato di raccontare un enorme dramma, il dramma di centinaia di persone, attraverso pochi personaggi, persone come tante, che sopravvivono a queste vittime, cercando di evitare i toni tragici e usando quelli più leggeri e malinconici, cercando sempre di avere il massimo rispetto e piena empatia con le persone a cui è dedicato il mio film: quelli che rimangono su questo mondo senza i propri cari.

Riccardo Camilli

le riprese e il **low budget**

Non essendo un film sorretto da una produzione in fase di riprese, ed essendo un film -di fatto- a quasi zero budget (18000 euro, compreso un piccolo Crowdfunding di 1000 euro, raccolto da 50 amici del regista) **Guarda chi si vede** è stato girato in un totale di 20 giorni: 10 nel Dicembre 2019, 7 tra il Febbraio e Marzo 2020, a pochissimi giorni dal lockdown, per poi incastrare altri giorni tra la prima e la seconda “ondata” della pandemia, due a Luglio e l'ultimo il 2 di Settembre.

La scelta degli **attori**

Mai come in questo film, ho avuto la fortuna di mettere insieme un gruppo di attori perfetti per il proprio ruolo e, non meno importante, affiatati tra loro. Alcuni sono venuti da sé, come **Matteo Quinzi**, straordinario attore di teatro, nella parte di Simone (il primo ragazzo con cui Claudia decide di uscire, tre anni dopo la perdita di Marco.) Poi **Claudio Camilli**, mio fratello (nel panni di Fabrizio, il violento compagno di Katia), che sta dando importanti prove di attore soprattutto al Cinema (“The end, l'inferno fuori”, “I predatori”, “Cattivo Sangue”, “Ghiaccio”), **Tania Angelosanto**, attrice, doppiatrice e speaker radiofonica con me per la terza volta dopo “Giudizi universali” e “Peggio per me” (nel ruolo della fragile e esuberante Katia, sorella di Claudia.)

C'è un mio grande mito, **Angelo Orlando**, per la prima volta in un vero e proprio ruolo in un mio film, dopo diversi “cameo” (interpreta Alessandro, il cameraman che si innamorerà di Claudia). **Elisabetta Ventura**, la giornalista spietata e **Claudia Salvatore**, la migliore amica, altre due attrici piene di talento e versatilità.

Invece, per quanto riguarda i ruoli da protagoniste, cioè quello di Claudia e sua figlia Nina, sono state provinate oltre 50 attrici per la prima e oltre 20 per la seconda. Una selezione da cui sono emerse **Gioia Vicari** e **Alessia De Mattia**, madre e figlia, Claudia e Nina, due attrici esordienti, a mio avviso bravissime.

Infine Marco, il marito, la vittima, la “visione”, la dolce persecuzione di Claudia. Ho pensato che potessi interpretarlo perché l'ho scritto come una persona semplice, dal fisico robusto e dalla passione smisurata per il Rock e per i vinili. Inoltre era un personaggio non troppo presente in scena e questo mi consentiva di dedicarmi maggiormente alla regia e alla direzione degli altri attori, un aspetto che mi è sempre piaciuto moltissimo.

Riccardo Camilli



Riccardo Camilli (Marco), attore, regista e sceneggiatore

Il regista e protagonista **Riccardo Camilli**

Nasce a Roma il 12 Luglio 1974. Frequenta la Scuola di Cinema Roberto Rossellini come montatore Cinematografico e Televisivo, diplomandosi del 1994. Nel 1998 firma il suo primo lungometraggio interamente indipendente e a zero budget, girato in video 8: "Pongo", a cui fanno seguito "Nessuno ci vuol bene" (1999), "Guarda che luna!" (2001, migliore attore al Sonar 2002), "Abbiamo scherzato" (2003 - opzionato dalla Brave Production e Ascent nel 2008), "Com'è bella la città" (2005 - Miglior film CineMadelnLazio ed. 2006), "Giovani disponibili" (2008). Tra il 2003 e il 2008 realizza alcuni backstage di spot pubblicitari (4 salti in padella, Pagine gialle, Vodafone) per Indiana Production. Nel 2011 scrive insieme a Tiziana Martini, "Tutti a nanna", che viene opzionato da IdeaCinema di Claudio Saraceni. Nel 2012 gira "Giudizi Universali", suo settimo film interamente indipendente e a budget zero. Tra il 2014 e il 2015 gira la serie web "Facce e faccine", dedicata ai disastri provocati da Whatsapp. Nel 2014 scrive, dirige e interpreta

il corto pulp “Arturo e Adelina alla conquista dell'Amore” che fa parte del film indipendente collettivo “Adrenaline”, ideato da Daniele Misischia.

Con “**Peggio per me**”, il suo ottavo lungometraggio completamente indipendente (ma ufficialmente la sua opera prima), riesce finalmente ad approdare ufficialmente al Cinema, riscuotendo buone critiche e vincendo alcuni premi, come la **menzione speciale alla 63° edizione del Festival di Taormina**.

“**Guarda chi si vede**” è nono lungometraggio sugli scaffali di casa Camilli, ma solo il secondo nelle sale e, si spera, in streaming. In tutti i film realizzati come regista e sceneggiatore, Riccardo è spesso anche tra i protagonisti.



Gioia Vicari (Claudia)



Angelo Orlando (Alessandro)



Claudia Salvatore (Martina)



Tania Angelosanto (Katia)



Claudio Camilli (Fabrizio)



ultimo giorno di riprese a Santa Severa, 2 Settembre 2020